



Consumo combinato (km/l): 19,2 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain).
Emissioni CO₂ (g/km): 139 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain).

La nostra idea di Station Wagon non ha limiti. Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain.

Ora SUV e Station Wagon sono una cosa sola. Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain garantisce comfort e sicurezza in ogni situazione. Le sospensioni pneumatiche Air Body Control, insieme alla trazione integrale 4MATIC, permettono aderenza e stabilità su ogni terreno. Il nuovissimo motore 4 cilindri diesel 1.950 cc da 194 CV, abbinato al cambio automatico a 9 marce di serie, assicura prestazioni ed efficienza al vertice della categoria. E tutto sotto il controllo della più avanzata tecnologia Mercedes-Benz.

Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain. Intelligenza non artificiale.

Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

Mercedes-Benz

The best or nothing.



Osservatorio

FLOTTE AZIENDALI

53

L'auto condivisa fa il pieno di «like» anche in società

Sostenibile, per le casse e per l'ambiente, il car sharing piace alle imprese. Che si alleano con gli operatori, vecchi e nuovi

di **Andrea Salvadori**

La mobilità condivisa prende sempre più piede tra le abitudini degli italiani. Secondo Urbi, aggregatore dei principali sistemi di mobilità urbana, da settembre 2016 a febbraio 2017 le prenotazioni ai servizi offerti da Car2go, Enjoy, Share'n go, DriveNow e ZigZag, nelle città di Milano, Torino, Firenze e Roma, sono state quattro milioni e 265 mila, con una crescita del 35%.

Anche il mondo delle imprese valuta quindi il *car sharing* come una delle soluzioni a cui ricorrere per ottimizzare le risorse nell'ambito della gestione della mobilità aziendale. Oltre a contribuire alla riduzione dei costi delle flotte, inoltre, rappresenta uno strumento per migliorare la reputazione nell'ambito delle misure di sostenibilità ambientale.



Business

Gianni Martino, country manager di Car2go per l'Italia, l'utenza corporate rappresenta tra il 10 e il 20% del fatturato. Scelgono il servizio oltre 8 mila aziende

Gli operatori del servizio hanno messo a punto politiche dedicate all'utenza business. Car2Go, la compagnia partecipata da Daimler ed Europcar, sulle strade italiane dal 2013, ha dato vita ormai da più di un anno a una divisione dedicata all'utenza business. Costumer service dedicato, un sistema di fatturazione mensile che prevede anche il pagamento via bonifico (e non solo con carta di credito), la possibilità di utilizzare più profili con la stessa tessera, in modo da differenziare l'utilizzo privato da quello aziendale: il pacchetto «Car2go for business» a fine 2016 era stato scelto da più di 8 mila aziende italiane, «piccole, medie e grandi realtà, così come liberi professionisti», spiega il country manager Gianni Martino. L'utenza corporate è tra il 10% e



Nuovi orizzonti Il car sharing piace sempre di più ai fleet manager

il 20% del fatturato di Car2Go. Anche Enjoy, il servizio di Eni, sta lavorando a progetti dedicati, così come DriveNow, la joint venture tra Bmw e Sixt Se, operativa in Italia dallo scorso autunno, dovrebbe presto lanciare offerte e servizi pensati per professionisti e dipendenti aziendali, potendo contare anche sulla partnership con Alphabet, l'operatore del noleggio a lungo termine di Bmw.

Le ultime mosse

Europcar ha di recente acquisito la compagnia di car sharing GuidaMi. Un'operazione che permette al gruppo francese di portare in Italia, a partire dal capoluogo lombardo, Ubeego, l'applicazione per prenotare e acquistare servizi come *car*

sharing, noleggio auto, noleggio con conducente e taxi. «Uno dei nostri obiettivi è di posizionarsi sul mercato come fornitore di soluzioni di mobilità a 360 gradi», commenta Raoul Colantoni, managing director Europcar Italia. Alle aziende, aggiunge Nadia Sillano, Country Manager Ubeego Italia, «offriamo la possibilità di ottimizzare la gestione e il controllo delle spese di mobilità dei dipendenti».

L'utenza business è nel mirino anche di GirAci, il servizio di *car sharing* di Aci Global. Presente oggi a Milano, Verona, Firenze, Bari e Genova, GirAci offre la possibilità di attivare, attraverso l'opzione multiutenza, una pluralità di profili, sia per utilizzo privato sia aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tu affronti le sfide del futuro.
Noi facciamo in modo che il tuo business segua la giusta rotta.

In un contesto di business in rapida evoluzione, per stare al passo sono necessarie soluzioni innovative. Alphabet ti supporta nell'elettrificazione della flotta, nell'introduzione del CarSharing aziendale e nell'adozione di strumenti che facilitano la gestione della mobilità dei tuoi driver. Insieme facciamo strada alla tua azienda per proiettarla nel futuro.



Guidiamo il tuo business. www.alphabet.com/it

Alphabet

Digitale e locale, la nuova rotta è segnata

Store monomarca, servizi su misura e piattaforme online: così si va a caccia di Pmi e privati

di **Andrea Salvadori**

L'innovazione tecnologica nel campo della telematica e della telediagnosi, un ventaglio sempre più ampio di soluzioni di mobilità offerte al mercato, nuovi prodotti e servizi pensati per allargare il parco clienti guardando anche al target dei privati. Sono queste le strategie messe in atto dalle società del noleggio per sviluppare il proprio giro d'affari.

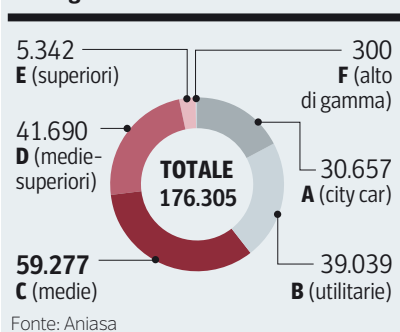
Alphabet, la società di servizi per la mobilità aziendale del gruppo Bmw, «si pone al fianco dei clienti come partner chiamato a contribuire alla

digitalizzazione di tutti i processi aziendali nell'ambito della gestione dei servizi di mobilità — spiega il presidente e amministratore delegato Andrea Cardinali —. Un impegno apprezzato dalle aziende, tanto che l'app Alphabet Mobility Services è utilizzata dal 50% del nostro target raggiungibile». Gli addetti degli Alphabet Point, i centri di assistenza convenzionati con la società, sono stati dotati di un tablet per gestire tutte le procedure in via telematica, con un canale sempre aperto con i *fleet manager*. Innovazione tecnologica ma anche

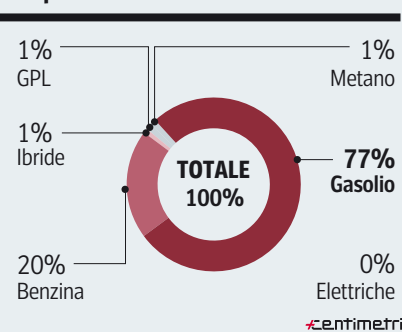
L'hit parade

Le vetture preferite per il noleggio a lungo termine. Numero di immatricolazioni gennaio settembre 2016

Per segmento...



...e per alimentazione*



motorizzazioni elettriche e mobilità condivisa sono tra le priorità della società. «Nell'ottica dell'allargamento del business abbiamo deciso di rilanciare il servizio di noleggio rivolto ai collaboratori delle aziende clienti e puntiamo molto su quello di corporate car sharing», aggiunge Cardinali. La società sta inoltre testando un progetto pilota su scala locale, per valutare l'opportunità di proporre un servizio *ad hoc* per i privati.

Strade diverse

Per crescere le società dell'autonoleggio puntano dunque oggi non solo sui tradizionali canali di vendita, come le concessionarie o le banche, ma anche sulle piattaforme digitali.

Per Ald Automotive quest'ultimo canale, spiega l'amministratore delegato Andrea Badolati, «è valso il 10% degli ordini nel 2016». La società ha chiuso l'anno «con un fatturato di 1,1 miliardi di euro e ordini in aumento del 15% rispetto al 2015 e un incremento costante dei contratti siglati da privati». Per intercettare i cosiddetti codici fiscali, ma anche le partite Iva,

Tra le strategie vincenti: «contratti pay per use», offerte dedicate ai professionisti e partnership con i colossi del web

Ald Automotive ha varato una strategia multiprodotto «basata su offerte come il servizio *pay per use* o su contratti di noleggio di durata inferiore rispetto alla media».

Anche Leasys guarda ai codici fiscali per allargare la clientela. Dopo aver registrato nel 2016 un aumento del 10% nel fatturato, la società di noleggio a lungo termine di Fca Bank «continua a rafforzare la sua offerta pensata per i privati», spiega Paolo Manfredi, direttore *marketing* e *business development*. Leasys ha dunque lanciato prima il prodotto Be-Free, studiato dalla società proprio per il target dei privati, e più di recente Be-Free Pro, per i professionisti, «raccolgendo lo scorso anno quattro mila ordini», avviando una partnership con Amazon.

A riprova dell'importanza di Pmi e professionisti, ma anche dei privati, Car Server, archiviato il 2016 con un fatturato di 225 milioni, in aumento dell'8%, si appresta ad aprire a Roma nel corso del 2017 il terzo Drive Different, lo store multimarca dedicato all'autonoleggio, dopo le esperienze di Reggio Emilia e Milano. «Con duemila contratti all'attivo, i volumi nel 2016 sono quadruplicati», spiega Giovanni Orlandini, amministratore delegato della società. Che non ha dubbi: «Continueremo a presidiare questa fascia di mercato con prodotti dedicati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER COLORO CHE MERITANO I PIU' ALTI RICONOSCIMENTI



LEVANTE, GHIBLI E QUATTROPORTE. IL PIACERE DI GUIDA, OGNI GIORNO

Per ogni persona di successo ci deve essere un'auto in grado di esprimerlo. Maserati oggi risponde a queste necessità grazie ad una gamma completa che include il SUV Levante, la berlina Ghibli e Quattroporte, l'ammiraglia che racchiude in sé lusso e sportività. Disegnate e progettate per un utilizzo quotidiano, tutte e tre le vetture sono dotate di interni in pelle, cambio automatico a 8 marce, sistemi top di infotainment e supporti di guida avanzati. A renderle ancora più potenti sono i sistemi Twin Turbo V6 e V8 per i motori a benzina o il 3.0 V6 Turbo diesel. I prezzi della gamma Maserati Levante partono da € 59.244*, Ghibli da € 55.462* e Quattroporte da € 80.924*. Per ulteriori informazioni, corporate.sales@maserati.com

www.maserati.it

Maserati Italia



MASERATI

CORPORATE SALES

Osservatorio
FLOTTE AZIENDALI

55

Tutti pazzi (o quasi) per i suv

Gli «Sport utility vehicle» piacciono a famiglie e professionisti. E uniscono l'uso lavorativo al piacere del weekend

di Paolo Lorenzi

La Peugeot 3008 è l'emblema del felice momento che stanno vivendo suv e crossover. Il massimo riconoscimento attribuito al recente salone di Ginevra dalla giuria del «Car of the Year 2017» è la riprova del successo che spinge le vendite di questa tipologia d'auto (+ 22% in Italia nel primo bimestre di quest'anno). E che ha costituito il baricentro della rassegna svizzera. Grandi o compatte la maggior parte delle novità erano rappresentate dagli Sport utility vehicle che conquistano un pubblico trasversale composto da famiglie, uomini e donne di ogni età, ma anche uomini d'affari che in numero crescente li scelgono anche come auto da lavoro.

Target alti

È anche a loro che si rivolge per esempio la Stelvio con cui l'Alfa Romeo punta a ripetere il successo della Giulia, lanciata fin dall'inizio anche in versione business con ottimi riscontri nelle vendite. Ed è anche grazie ai businessman che la Maserati Levante sta scalando le vendite dei suv premium (409 unità nel primo bimestre, solo in

Italia). «Nonostante sia stata lanciata solamente verso la metà dell'anno scorso, Levante ha contribuito in modo significativo ai risultati ottenuti — commenta Giulio Pastore, General manager Maserati Europa —. Abbiamo rinnovato tutto il nodo info-telematico che è stato poi introdotto sul restyling dell'ammiraglia Quattroporte e l'aggiornamento al Model Year 2017 della berlina Ghibli». L'alto di gamma è un terreno ideale per i suv di pregio, tra cui proveranno a farsi largo la nuova Volvo XC 60, che promette alti livelli di sicurezza, e la Velar che ha debuttato con le sue linee da coupé nella gamma Land Rover (di proprietà Tata) tra Evoque e Range Ro-

Tra le frontiere nell'offerta degli optional, la frenata automatica d'emergenza e la guida semi-autonoma

ver Sport. E non a caso Audi ha scelto di concentrare le tecnologie di punta, in arrivo sui prossimi modelli, sulla Q8 Concept, esempio di suv «intelligente» e semi autonomo, conferma di quanto i tedeschi credano in questa fascia di mercato. Mercato sempre più affollato dove, con dimensioni e prezzi più accessibili, vuole ribadire la sua accresciuta presenza il marchio Jeep (di proprietà Fca) con la nuova Compass al debutto europeo proprio a Ginevra.

Generazioni

Entrerà in listino tra Renegade e Cherokee, nel segmento C che secondo gli analisti crescerà del 20% in Europa entro il 2020%. Tra i suv compatti arriveranno anche la rinnovata Renault Captur e l'inedita Opel Crossland X realizzata sulla recente piattaforma Emp2 (apprezzata dalla nuova proprietà Psa). Al salone sono state presentate inoltre le nuove generazioni della Mazda CX-5 e della Nissan Qashqai e l'inedita DS7 Crossback. Le famigliari sono le prime a risentire del successo dei suv e sembrano tirare il fiato (-0,2% nei primi due mesi) ma

La classifica
Le immatricolazioni per brand nel settore del noleggio a lungo termine nei primi nove mesi del 2016

Pos.	Brand	
1	Fiat	38.392
2	Ford	13.452
3	Volkswagen	12.894
4	Audi	12.392
5	Bmw	11.294
6	Renault	9.966
7	Mercedes	9.426
8	Peugeot	9.363
9	Smart	7.155
10	Nissan	6.143
11	Citroen	5.942
12	Opel	5.643
13	Toyota	5.503
14	Jeep	4.853

nel mercato delle flotte rappresentano ancora una voce importante. Non sembra risentire del momento la Bmw Serie 5 Touring (60% delle vendite di Serie 5 in Italia) rilanciata con una dotazione tecnologica a beneficio di sicurezza e confort di guida. Con 292 mila unità vendute nel 2016 (best seller europeo) si è presentata la nuova Skoda Octavia station wagon che sfruttando le sinergie del gruppo Volkswagen

propone connettività e sistemi di guida avanzati. Più in ombra le berline che piacciono soprattutto con linee sportive come quelle della nuova Volkswagen Arteon, una svolta nel design del marchio tedesco. O come quelle della rinnovata Bmw Serie 4 e della nuova Opel Insignia. Innovazione e ambiente, le nuove frontiere dell'auto, di riflesso interessano il mercato delle flotte. Funzioni come la frenata automatica d'emergenza e il cruise control adattivo (che regola velocità e distanza di sicurezza) arrivano sui modelli più piccoli, come la nuova Suzuki Swift e la Seat Ibiza, mentre nell'alto di gamma si parla ormai di guida semi autonoma. Sul fronte motori tiene banco il destino del diesel, castigato dai limiti più restrittivi e fiaccato dallo scandalo Volkswagen di due anni fa. Sulle piccole cilindrate cresce la presenza dei tre cilindri, efficienti e brillanti. In versione turbo e ibrido come sulla nuova Swift, o molto potenti come sulla Ford Fiesta ST da 200 cv. Su medie e grandi cilindrate il futuro punta, però, su elettriche e ibride.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





“La mia impresa ha tutti i mezzi per crescere.”

moving *Carlo's* way



Per te, 4 pacchetti tariffari per trasferte o flotta aziendale, anche con pneumatici invernali, senza nessun vincolo di tempo e senza nessun investimento iniziale. Informati su europcar.it/business.

Europcar
moving *your* way

56

Osservatorio

FLOTTE AZIENDALI

Al volante la sicurezza è rosa

Indagine tra le responsabili aziendali: sensori e telecamere gli optional più gettonati per diminuire il rischio sinistri

di **Barbara Millucci**

Uno dei luoghi comuni più usati è stato smentito dai fatti. Il tasso di sinistrosità delle donne è uguale, se non addirittura minore, rispetto a quello degli uomini. Anche il numero di sanzioni per infrazioni al Codice della strada è, nella stragrande maggioranza dei casi, simile o leggermente inferiore a quello dei maschi. Se oggi esistono delle differenze di genere, hanno sicuramente più a che vedere con la scelta dei vari optional o gadget che la donna richiede nel momento in cui deve scegliere un nuovo modello di auto aziendale.

L'indagine

La conferma arriva dalla ricerca «Donne e flotte aziendali» del Centro studi auto aziendali e dal Cvo (Corporate vehicle observatory) di Arval Italia, su un ampio campione di fleet manager. Le donne alla guida di citycar non sono assolutamente più distratte, anzi, sono molto attente, anche quando si tratta di scegliere le auto che andranno a guidare. Secondo la rilevazione, al primo posto tra le cose che le donne richiedono prima di

Ritratti di gruppo

Quale sono i tipi di carrozzeria preferiti dalle donne per le auto loro assegnate

Cabrio	59,6				
City car	60				
Berlina	61,4				
Suv	62,1				
Compatta	65,3				
Station wagon	68,6				

Valutazione da un minimo di 0 a un massimo di 100
Fonte: Arval

Quale sono i fattori prioritari nella scelta della vettura da parte delle donne assegnatarie di auto aziendali

Colore	55				
Prestazionni	59,6				
Emissioni	68				
Consumi	61,6				
Alimentazione	63,5				
Ampiezza bagagliaio	64,5				
Confort interno	68				
Sicurezza	78,8				

mettersi in viaggio per affari è la presenza di sensori di parcheggio sull'auto, seguiti dalla telecamera posteriore e dal sistema di frenata automatica. Seguono Lane assist e i sistemi di monitoraggio dell'angolo cieco dello specchietto retrovisore. Ai sistemi che registrano la stanchezza del conducente, una donna in trasferta, non sembra prestare più di tanto attenzione. Come dire, le manager in gonnella sa bene quando è il momento di frenare ed allentare un po' le marce. Dalla ricerca emerge che un quarto

Tra le motorizzazioni la preferita è il diesel. Meno della metà sceglie l'alimentazione elettrica

dei driver aziendali sono donne, il 24% per l'esattezza. A testimoniare che l'universo femminile ha sempre meno un rapporto complicato con i motori.

Preferenze

Sempre dalla rilevazione emerge che, quando una manager deve decidere su che vettura viaggiare per lavoro, presta particolare attenzione ai sistemi di sicurezza, poi al comfort interno e a seguire all'ampiezza del bagagliaio. Le figure femminili di oggi sono infatti multitasking, sempre più spesso si trovano a dover conciliare casa, famiglia e lavoro e non ne vogliono proprio sapere di dover rinunciare alla praticità. Vogliono tutto e subito e corrono per ottenerlo. Con prudenza e prediligendo però metodi tradizionali. L'83% delle donne al volante preferisce infatti un tipo di alimentazione classica come il diesel. Il 61% auto a benzina, il 59% Gpl o ibrido, 60% metano e solo il 58%, meno della metà delle interpellate, si lascia sedurre dalle nuove mode dell'elettrico ed ecologico. Come dire, anche in fat-

to di consumi, i gusti delle donne non sono per nulla scontati.

Il colore e le prestazioni di una vettura non sono accessori che orientano più di tanto una scelta femminile. La carrozzeria che il gentil sesso predilige affittare per gli spostamenti, è la station wagon (68%), seguita da compatta (65%) e Suv (62%). Seguono le Berline (61%) e le citycar (60%). Le cabrio sembrano invece avere poco appeal. «Conoscere le abitudini di guida dei driver, uomini e donne – sottolinea Alessandro Torchio, Head of consulting Cvo di Arval Italia – consente ai fleet manager di venire incontro alle loro necessità, con benefici per la gestione della flotta». Attente, premurose, e cavandosela così ben al volante, solo il 14% delle aziende prevede di mettere a disposizione delle driver rosa strumenti dedicati come corsi di guida sicura o servizi di assistenza nella scelta dei modelli e degli allestimenti. Le imprese ritengono infatti che non ci siano differenze sostanziali tra le esigenze dei driver donne e quelle dei driver uomini tali da dover attuare politiche di genere ad hoc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEPASS
FLEET

La semplicità di **Telepass**,
l'efficienza della **tecnologia**.

Telepass Fleet è l'unica soluzione che integra il sistema di pagamento
Telepass con un software che **semplifica la gestione delle flotte aziendali**.

Unico dispositivo a bordo

Viaggi aziendali e privati

Gestione mobilità aziendale

Fatturazioni separate

Analisi

Saving & ottimizzazione costi

telepassfleet.it


TOYOTA

 ALWAYS A
BETTER WAY

TOYOTA HYBRID. BUSINESS LEADER.



**Innovazione, sostenibilità ed elevate prestazioni.
Per la tua azienda scegli l'ibrido Toyota.
Fino al 50% in elettrico senza prese e ricariche.**

AURIS HYBRID TOURING SPORTS BUSINESS



A 229 € AL MESE, CON:

- CAMBIO AUTOMATICO
- NAVIGATORE
- TOYOTA TOUCH® 2
- TELECAMERA POSTERIORE
- TOYOTA SAFETY SENSE

In più, inclusi nel canone: assicurazione RCA, copertura Furto e Incendio, danni al veicolo, assistenza stradale, manutenzione ordinaria e straordinaria Toyota Service.

ToyotaBusiness
+Plus

toyota.it/rentperdrive

Offerta valida su Auris Hybrid Touring Sports Business. Offerta Noleggio a lungo Termine - Rent per Drive: 48 mesi/80.000 km, primo canone anticipato € 4.400 (IVA esclusa). Il canone comprende Polizza RC Auto con penalità a carico del cliente per sinistro passivo o concorsuale pari a € 250, quota in caso di Furto a carico del cliente pari al 10% sul valore commerciale al momento dell'evento, garanzia danni al veicolo/incendio con quota a carico del cliente pari a € 500, Polizza PAI, assistenza stradale 24h, costo tassa di proprietà. Manutenzione ordinaria e straordinaria presso la rete ufficiale Toyota. L'offerta non è vincolante per Rent per Drive ed è soggetta all'approvazione da parte della stessa, dei requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino. Offerta valida fino al 30/04/2017. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Il pacchetto **TOYOTA SAFETY SENSE** comprende: Sistema Pre-Collisione, Avviso Superamento Corsia, Abbaglianti Automatici, Cruise Control, Riconoscimento Segnaletica Stradale. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 24,4 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km.

La carica delle startup: la ricerca vuole fare l'impresa

Anno d'oro per Pmi innovative e spin off: crescono numeri e fatturato. Ma il venture capital italiano ancora non c'è

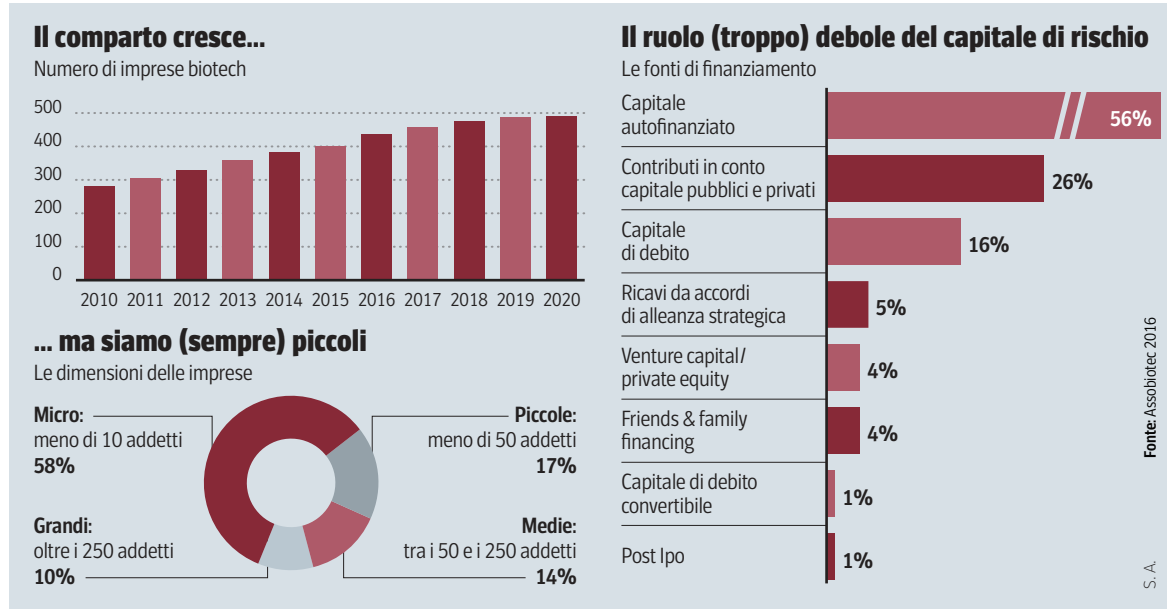
di **Francesca Gambarini**

Tre a zero per il biotech italiano. I gol, contro le statistiche fino a qualche tempo fa impietose, oggi li segnano l'eccellenza della ricerca tricolore (finalmente) riconosciuta in tutto il mondo e paragonata per importanza a quella francese e tedesca; il numero di imprese in crescita dal 2000 e salite a quota 489; il fatturato in doppia cifra: quasi 10 miliardi, di cui il 25% reinvestito in ricerca. E aumenta persino il numero di incubatori (36 in totale), hub e partnership dedicate alla sperimentazione e alle *drugs*, le medicine. L'ultima è l'accordo tra ZCube, società di Zambon attiva nelle piattaforme digitali per la salute, e il fondo di *venture capital* Innogest, per l'individuazione e lo sviluppo di startup. Il fondo lavorerà come *advisor* e con compiti di *mentorship* dalle prime fasi fino al lancio sul mercato. Giovanni Rizzo, capo della divisione Innovazione, non dubita: «ZCube vuole diventare hub italiano di innovazione nel campo delle *life science* per supportare i nostri talenti».

Le misure contano...

È fresca anche la notizia di una raccolta fondi record completata dall'acceleratore Biovelocita che, con l'ultimo aumento di capitale da 7 milioni di euro, ha raggiunto i 14 milioni, che saranno impiegati per sviluppare i progetti già in portafoglio. Sono dedicati alle biotecnologie così dette «rosse», cioè applicate alla salute dell'uomo, dal diabete all'oncologia (il 53% delle imprese italiane; le altre sono le bianche e le verdi e le Gpta, genomica, proteomica e tecnologie abilitanti, *ndr*).

Ma vincere una o due partite non è garanzia di aggiudicarsi il campionato. Che cosa dunque manca (ancora) al biotech italiano? Raccontano gli ultimi dati ufficiali di



Assobiotech, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica, che le imprese a capitale italiano sono «solo» 240. L'analisi per dimensione rivela poi che nel 72% dei casi si tratta di microimprese, nel 17% di piccole, nell'8% sono medie e solo il 3% grandi. Il 50% delle micro sono *spinoff*. Quasi il 30% si trovano in Lombardia, regione d'eccellenza con i suoi ospedali e i suoi centri specializzati, dall'Humanitas allo Ieo, solo per citarne un paio. Il 78% del fatturato viene dalle imprese a capitale straniero.

Qualcosa ci blocca. «Il trasferimento tecnologico è ancora un limite, manca la capacità di scaricare il nostro potenziale in imprese o in contratti di licenza con l'industria farmaceutica — attacca Pierluigi Paracchi, ceo di Genenta, startup nata al San Raffaele di Milano che ha ricevuto oltre dieci milioni di euro di finanziamento per la sua terapia genica antitumori e ha

chiuso un accordo con il colosso da 120 miliardi di capitalizzazione Amgen —. Ma per fortuna ci sono sempre più scienziati che si aprono alla fase imprenditoriale e sempre più imprenditori che si volgono al mondo scientifico: questa è la chiave del successo nei casi virtuosi e credo che, se si seguirà questa strada, la finanza seguirà».

Di fronte a un settore ricchissimo di prospettive, l'altra pecca è la carenza, per Paracchi «strutturale», di fondi di *venture capital* italiani che investono nel biotech. «Va meglio nel comparto meditech (tecnologie medicali, *ndr*) dove qualcosa si muove: lo capisco, è un mercato che sembra più facile da capire o penetrare». E, ancora, Paracchi stima che: «Solo il 10% degli investimenti di *venture capital* italiano va nel biotech». Tutto da rifare dunque?

No, perché in risposta a un mercato in sofferenza si è fatto strada un trend, non solo italiano, che Paracchi giudica pro-



Tavola rotonda

Pierluigi Paracchi, ceo di Genenta e membro del board di Assobiotech. Il 29 marzo sarà tra i protagonisti del dibattito su biotech e accesso al capitale; con lui Fabio De Focatiis del Fondo europeo di investimento e Michela Centioni di Next Equity

mettente: «I grandi investitori privati e i *family officer* guardano agli investimenti innovativi con un interesse sempre maggiore». Come il gruppo Italian Angels for Biotech: imprenditori, manager e scienziati che dal 2016 sono attivi nel comparto e lavorano, per esempio, anche con ZCube.

... e anche l'immagine

Oltre all'impegno dei capitali di rischio, ciò che deve cambiare, secondo Paracchi, è la mentalità. «Basta pensare al ricercatore come a uno «sfigato» senza laboratorio che si finanzia coi banchetti nelle piazze — dice l'imprenditore —. Nel resto del mondo è tutto diverso: negli Usa lo hanno già capito che gli scienziati sono i milionari di domani, e il biotech è il futuro».

Anche per questo sono importanti appuntamenti come il BioInItaly Investment Forum, che Assobiotech organizza con Intesa Sanpaolo a Milano il 29 e 30 marzo, dopo uno *scouting* in tutta la penisola tra le più promettenti startup scientifiche. Arrivato alla decima edizione, negli anni ha esaminato oltre 130 finaliste meritevoli. Tra i casi di più successo quello di Silk Biomaterials, che sviluppa tecnologie in seta per la medicina rigenerativa, che lo scorso anno ha chiuso un round di investimento di 7 milioni con il fondo Principia Health III, il più grande del 2016. Quest'anno sono sei le biotech regine, da tutta Italia, tra *spin off* e startup: Atlas Biovecblok, Algaria, BrainDTech, enGenome, Prindex, ChemiCare, Novaicos. Nomi che se adesso dicono poco, domani potranno essere le nuove gemme della ricerca, dall'immunologia alla neurologia, dall'agroalimentare alla lotta contro il Dengue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Università di Pittsburgh e l'Ismett

L'amico americano per i trapianti in Sicilia

Le Regione Sicilia è spesso alla ribalta per gli sprechi di denaro pubblico. Incredibile, ma vero, è stata anche la promotrice di un accordo pubblico-privato che insieme ha risolto un grave problema di salute dei suoi cittadini e ha stimolato il centro medico dell'università americana di Pittsburgh, l'Upmc (University of Pittsburgh medical center) a diventare un impero globale da 12,8 miliardi di dollari di fatturato. Da quello stesso accordo ora sta nascendo un nuovo centro di ricerca sulle scienze della vita a Palermo che occuperà oltre 500 ricercatori: un modello sia per far tornare i «cervelli» dall'estero sia per attirare gli investimenti americani in Italia.

La storia è complessa e la racconta a «L'Economia» Laura Raimondo, 56 anni, responsabile delle attività di Upmc in Italia. «La Regione Sicilia aveva un grosso problema: oltre 5 milioni di abitanti con un alto tasso di malattie epatiche, dal-

l'epatite C alla cirrosi fino ai tumori, ma nessun ospedale in grado di fare trapianti», spiega Raimondo, in Upmc dal 2008, dopo sei anni alla Banca mondiale e nove al ministero dell'Economia.

«Non riuscendo a risolvere quel problema con gli ospedali esistenti, la Regione ha deciso di fare appello al leader mondiale nella tecnica dei trapianti di fegato, l'Upmc — continua Raimondi —. Così nel 1999 è nato l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (Ismett) a Palermo, finanziato in parte da fondi del ministero della Salute, retto allora da Rosy Bindi, che aveva varato una riforma che permetteva appunto la sperimentazione di iniziative fra pubblico e privato».

L'Ismett è gestito come un ospedale privato da Upmc che vi ha trasferito il suo know-how e all'inizio vi ha inviato i propri medici, ma per i pazienti il servizio è pubblico. Oggi impiega circa 800 perso-

ne, di cui 120 medici quasi tutti italiani. «Il 15% è di ritorno dall'estero, attirato da salari buoni, ma soprattutto — sottolinea Raimondo — dalla garanzia dell'indipendenza e del rispetto della loro professionalità e dal poter rimanere sulla scena internazionale grazie agli scambi continui con l'America e alla possibilità di fare ricerca».

L'Ismett è stata la prima iniziativa di Upmc fuori dagli Stati Uniti. «Upmc aveva raggiunto i limiti della sua espansione in Pennsylvania — spiega Raimondo —. L'offerta da Palermo ha acceso la consapevolezza che anche la sanità può avere una strategia internazionale, con grandi vantaggi nel dialogo fra realtà diverse».

Oggi Upmc opera in nove Paesi, dalla Colombia alla Cina, dalla Gran Bretagna al Kazakistan, oltre all'Italia. «Gli americani hanno imparato ad aver pazienza con i tempi della burocrazia italiana — dice Raimondo —. E apprezzano l'elevato livello



Noi e gli altri

Laura Raimondo, senior vice presidente di Umpc International e responsabile delle attività italiane. Tutto è iniziato con la collaborazione tra l'Università di Pittsburgh e la regione Sicilia per creare un polo di eccellenza sanitaria

della preparazione delle risorse umane nel nostro Paese, in particolare quella dei medici formati dalle nostre università e poi spesso specializzati all'estero».

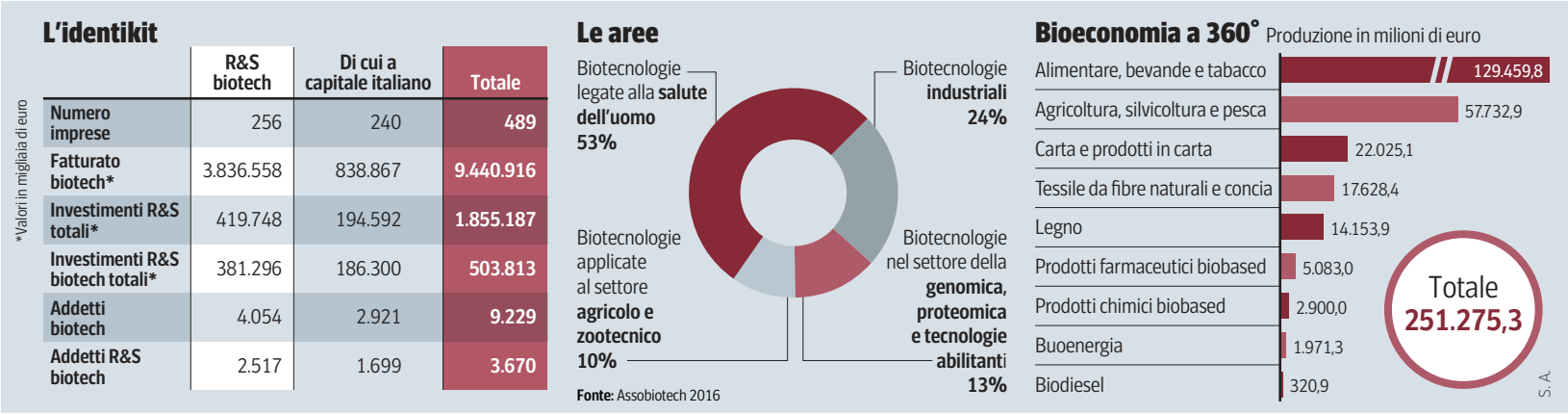
Gli investimenti di Upmc in Italia sono andati avanti e oggi comprendono un centro per la cura delle malattie del fegato alle Terme di Chianciano e un centro di radioterapia nell'ospedale San Pietro di Roma. La collaborazione con la Regione Sicilia si è allargata con la creazione nel 2006, insieme al governo e al Cnr, della fondazione Ri.Med per realizzare un Centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica (Cbrb) a Carini, vicino a Palermo.

Ci sono voluti oltre dieci anni, ma finalmente nei giorni scorsi è stata pubblicata la gara d'appalto per iniziare i lavori, con clausole per assicurare la trasparenza ed evitare infiltrazioni della mafia. Il centro dovrebbe essere finito per il 2020, funzionerà con lo stesso modello di gestione privata dell'Ismett e impiegherà 600 persone, 500 ricercatori. «Saremo pronti prima dello Human technopole di Milano, con il quale speriamo di collaborare», conclude Raimondo.

Maria Teresa Cometto

@mtcometto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ora le tue fatture diventano denaro in un click. *Credimi.*



Credimi è il nuovo modo di finanziare le PMI. È una soluzione digitale che permette di incassare le fatture rapidamente, senza costi di iscrizione o istruttoria, senza burocrazia e scartoffie, direttamente dal PC. Non ci sono costi fissi, canoni, affidamenti, documentazioni o commissioni di alcun genere: si paga sempre e solo il costo dell'anticipo.

Provalo su www.credimi.com: l'iscrizione e la quotazione delle fatture sono sempre gratuite.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso il sito internet www.credimi.com nella sezione "Note legali"



CREDIMI

Cash different.

Osservatorio

SERVIZI ALLE IMPRESE

61

Tutti presenti (in aula) Le Pmi si fanno grandi

Gestire una piccola o media azienda rubando i segreti di una multinazionale, senza tradirne le specificità. Gli imprenditori a lezione, insieme ai consulenti

di **Luisa Adani**

Costituiscono le fondamenta della nostra economia ma la formazione accademica negli anni le ha snobbate. Le piccole e medie imprese sono state considerate a lungo figlie di un dio minore, un modello di sviluppo meno interessante e professionalmente poco stimolante, tanto da ritenere che per inquadrarle e gestirle bastasse semplificare, spesso banalizzando, materie e concetti proposti alle grandi realtà. Con il risultato di produrre interventi non sempre immediatamente trasferibili ad aziende di dimensioni così diverse. Ma le cose stanno cambiando.

Tecnica e rischio

Non ha dubbi Carmine Tripodi, responsabile del corso «General management delle Pmi», uno dei più interessanti organizzati dalla Sda Bocconi di Milano: «Non c'è grande differenza nel gestire un'azienda di grandi o di piccole dimensioni, tutte le funzioni sono implicate, dall'amministrazione al marketing, dalla finanza alla digitalizzazione, cambiano solo le caratteristiche dell'interlocutore. Il formatore ha quindi la responsabilità di adeguare il linguaggio alle specificità e alle esigenze dell'imprenditore, per prima cosa valorizzando le due competenze di base che hanno fatto la fortuna delle nostre pmi: la capacità tecnica nella costruzione del prodotto e la propensione al rischio». Ma non basta. Prosegue Tripodi: «È indispensabile proporre un passo in avanti in una logica manageriale stimolando il passaggio dalla qualità del prodotto alla qualità della strategia».

Opinione analoga è quella di Mauro Meda, segretario generale di Asfor, che commenta: «Le Pmi oggi chiedono interventi a cavallo fra la consulenza e la formazione. Spesso è lo stesso consu-

Le preferenze

Ranking dei corsi frequentati da Pmi

Controllo di gestione	12,4	
Contabilità e bilancio	11,7	
Finanza aziendale	11,4	
Strategia d'impresa	11	
Marketing e comunicazione	10,2	
Sviluppo abilità redazionali	9,1	
Gestione risorse umane	8,8	
International management	7,7	
Gestione processi e progetti	7,1	
Supply chain	6,8	
Produzione e logistica	6,6	
Innovazione e sviluppo prodotti	6,1	
Nuove tecnologie per la gestione	5,9	
Lean management	5,9	

RP

Fonte: Asfor



Asfor

Mauro Meda, segretario di Asfor, l'associazione italiana per la formazione manageriale: «Le Pmi oggi chiedono piani a metà tra consulenza e formazione»

lente a entrare in aula. Secondo il nostro osservatorio i temi più trattati riguardano il controllo di gestione, la contabilità e il bilancio, la finanza, la strategia di impresa e il marketing e ultimamente anche l'innovazione». Un contributo importante alla formazione in questi ultimi anni è venuto dai fondi interprofessionali, «a cui la maggior parte delle piccole aziende aderisce tramite attività realizzate per reti d'impresa, catalizzatrici di esperienze multiple», commenta Meda.

Nel panorama delle università attente alle Pmi, un posto d'onore spetta alla Liuc — Università Cattaneo di Castellanza (Varese), nata dalle imprese e per le imprese, in stretto contatto con il territorio in cui è inserita. Fra i corsi organizzati, «Advanced planning and control program», per migliorare i sistemi di pianificazione e controllo (dieci giornate) e tre diversi programmi su logistica, *supply management* e

sull'*operations management*. Un altro prodotto formativo interessante e che negli anni ha coinvolto 260 imprenditori e manager, è l'*executive master* in «Sviluppo strategico delle Pmi» organizzato da Altis, Alta scuola impresa e società dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il cui programma è organizzato in lezioni in aula e formazione online, e si conclude con un *project work* per sviluppare un aspetto rilevante per il futuro della propria impresa.

Resilienti e propositivi

Un contributo importante alla crescita delle piccole e medie imprese arriva dagli interventi sviluppati dalle società di consulenza organizzativa. «Le aziende di questa dimensione vivono il desiderio e il passaggio verso una modalità più strutturata e chiedono di supportare i manager nella costruzione di uno stile di *leadership* e gestionale più adatto e maturo alle sfide di oggi», racconta Cristiana Manara, partner di The European House — Ambrosetti, che aggiunge: «I temi in gioco sono molti e sempre tarati sulle esigenze specifiche del cliente, più in un'ottica di consulenza "al ruolo" che di formazione in aula: dall'internazionalizzazione alla gestione per processi, dal passaggio a una struttura a matrice fino alla *retention* dei talenti. Nelle aziende di piccole dimensioni spesso il capo azienda chiede un *coaching* per sé, mentre in alcuni casi l'organizzazione è così piccola che un evento di *team building* coinvolge tutto il personale».

Quello che spesso viene richiesto dalle «grandi» in sede di formazione è, invece, una dote peculiare delle piccole: «La tanto nominata resilienza o l'imprenditorialità — dice Manara —, le Pmi ce l'hanno già nel dna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

Da Milano a Sassari: sono gli stranieri a far crescere il Paese

C'è un'Italia che cresce solo grazie agli stranieri. Sono tredici i territori italiani che avanzano in 5 anni grazie alla creazione di impresa da parte di immigrati che aprono aziende e assumono, secondo i dati elaborati dalla Camera di commercio di Milano, che *L'Economia* è in grado di anticipare e che mettono a confronto il 2011 e il 2016. Una crescita trasversale, da Milano a Reggio Calabria, da Roma a Sassari, passando per Prato e Pescara. Dove gli stranieri se ne vanno, invece, l'economia cala. Accade ad Aosta, Enna, Caltanissetta, Cuneo. In Italia, complessivamente, le imprese straniere crescono del 22%, ma non riescono a bilanciare le chiusure degli italiani, -5%.

A Milano le aziende aumentano del 4%: ma senza gli stranieri sarebbero in calo

Attività e territorio

Massimo Ferlini, membro di giunta della Camera di Commercio di Milano, che ha elaborato i dati sulle imprese straniere negli ultimi 5 anni



di un punto percentuale. A Roma l'aumento c'è anche solo con gli italiani: un +1% che diventa +6% grazie agli stranieri. A Napoli, il solo contributo degli italiani è positivo, ma con la crescita straniera la città partenopea raggiunge le tre cifre: +119%. «L'impresa straniera ha una dimensione sempre più radicata nella nostra economia, soprattutto nelle grandi città — dichiara Massimo Ferlini, membro di giunta della Camera di commercio di Milano —. La piccola impresa straniera si inserisce soprattutto in alcuni settori tradizionali, che gli italiani progressivamente abbandonano». Dagli ambulanti nella bigiotteria, al tessile, fino agli Internet point, vendita porta a porta, traduzioni in cima alla lista.

A volte, però, anche gli imprenditori stranieri chiudono le saracinesche. Succede ad Aosta (-8%), Enna (-8,5%), Caltanissetta (-2,6%), Cuneo (-7,6%).

Barbara Millucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVE THE DATE

CIBUS

CONNECT

conferences • workshops • expo

Nuove date e nuovo format
per lo sviluppo internazionale del Made in Italy alimentare

PARMA 12 - 13 APRILE 2017

Un appuntamento unico di 2 giorni dove esposizione fieristica, business e contenuti food & retail si articolano in un format innovativo, orientato alle esigenze della community agroalimentare internazionale e dei buyer della GDO nazionale ed estera.

www.cibus.it

FIERE di PARMA

FEDERALIMENTARE

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA
Banca ufficiale delle Fiere di ParmaTHE EXTRAORDINARY
ITALIAN TASTE

Ministero dello Sviluppo Economico

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestaliITA
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Pensioni, chi anticipa e chi no

Da maggio le domande per avere l'Ape. Corsia preferenziale per disoccupati e precoci (ma non tutti)

di **Leonardo Comegna**

Da maggio i disoccupati potranno ottenere la pensione prima degli altri lavoratori. Lo stabilisce la Legge di Bilancio 2017, che consente appunto l'uscita anticipata a determinate condizioni. Ecco le categorie interessate.

L'Ape sociale

L'Ape, acronimo che sta per Anticipo pensionistico, è il progetto sperimentale (durerà sino alla fine del 2018) che consentirà il prepensionamento a chi ha raggiunto almeno i 63 anni di età e sia distante non più di tre anni e 7 mesi dal compimento dell'età richiesta per questa prestazione. Due le condizioni stabilite: far valere un minimo di 30 anni di contributi e maturare un trattamento almeno pari a 703 euro (1,4 volte la pensione minima). A differenza dell'Ape cosiddetta volontaria, che dovrà essere restituita nell'arco di 20 anni, quello sociale non è altro che un sussidio di accompagnamento alla pensione, entro un tetto di 1.500 euro, interamente a carico dallo Stato. Non ci sarà quindi alcuna decurtazione sulla pensione finale.

Chi può andare in pensione prima

Aderendo all'Ape sociale	Requisiti	Beneficio
Disoccupato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, senza ammortizzatori sociali da almeno 3 mesi	63 anni di età e almeno 30 anni di contribuzione	Sussidio di accompagnamento alla pensione, entro un tetto di 1.500 euro, interamente a carico Inps
Con Quota 41	Requisiti	Beneficio
Disoccupato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, senza ammortizzatori sociali da almeno 3 mesi	12 mesi di contributi derivanti da lavoro effettivo prima dei 19 anni di età	Pensione anticipata dopo 41 anni di contribuzione, anziché 42 anni e 10 mesi (41 anni e 10 mesi le donne)

Lavoratori precoci

Sono coloro che possono far valere almeno 12 mesi di contribuzione (un anno), riferiti a periodi di lavoro effettivo (non valgono i figurativi, né i riscatti), precedenti il compimento del 19° anno di età. Ebbene, se il lavoratore risulta disoccupato a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, ed ha consumato da almeno 3 mesi la stampella fornita dall'Inps, ossia l'indennità di disoccupazione (la Naspi), potrà ottenere

Maggiori tutele per chi ha perso da tempo il posto di lavoro. E per chi ha iniziato in giovane età

la pensione con soli 41 anni di contribuzione, anziché aspettare i regolari 42 anni e 10 mesi. Può in sostanza anticipare l'uscita dal mondo del lavoro di 1 anno e 10 mesi (solo 10 mesi se donna). La pensione conseguita con lo sconto dei 41 anni, non è cumulabile con redditi da lavoro (subordinato o autonomo), per un periodo di tempo corrispondente all'anticipazione. Facciamo un esempio. Un pensionato che esce con 41 anni non potrà lavorare per un periodo successivo alla pensione di 1 anno e 10 mesi se uomo o 10 mesi se donna.

Molte le critiche, soprattutto sulla «quota 41». Infatti, i numerosi comitati che rappresentano le istanze dei lavoratori «quarantunisti», chiedono l'estensione dell'uscita anticipata a prescindere dai profili di tutela. «I palletti sono troppi», sostengono. Sono molti, infatti, coloro che hanno alle spalle 41 anni, ma non soddisfanno il requisito dei 12 mesi di contributi versati prima dei 19 anni di età. Un esempio per tutti. Il signor Rossi, che ha 41 anni di contributi e 60 anni, ma non ha i richiesti 12 mesi di lavoro svolto prima del 19° anno di età. Pur avendo

perso l'impiego (perché la sua ditta ha chiuso) ed avendo esaurito la Naspi, in concreto non otterrà alcun beneficio. Non può uscire con la quota 41, né avrà diritto all'Ape sociale, dal momento che non ha il requisito anagrafico di 63 anni.

Le domande

Nell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali, il tecnico del ministero hanno annunciato che sia i precoci, che coloro i quali vogliono accedere all'Ape sociale nel 2017, dovranno presentare la domanda all'Inps tra il 1° maggio e il 30 giugno. Una seconda finestra si aprirà il 1° luglio sino al 30 novembre, che servirà per accogliere le richieste sulla base delle risorse residue. Se tutto va bene i primi pagamenti avverranno a novembre, con gli arretrati. Le uscite programmate servono per il monitoraggio della spesa (complessivamente 660 milioni). Ove le risorse non siano sufficienti, l'interessato dovrà mettere in conto uno slittamento della decorrenza del beneficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEWS DALLE AZIENDE

a cura di RCS PUBBLICITÀ

MIROGLIO FASHION

Tecnologie e software all'avanguardia per **IL PROGETTO MIROGLIO RETAIL 4.0**

Etichette intelligenti, software che integrano canali online e offline, un «borsino» che combina intelligenza artificiale ed esperienza personale: sono i progetti che Miroglia Fashion, società del Gruppo Miroglia che crea e commercializza 11 brand tra cui Motivi, Oltre, Elena Mirò e Fiorella Rubino, ha lanciato per migliorare efficienza e performance del retail. In partnership con Oracle ha sviluppato il progetto XStore che prevede l'introduzione negli oltre 1.100 punti vendita di un nuovo software di negozio in grado di realizzare l'integrazione con il canale online. In collaborazione con Temera ha avviato un programma, destinato ai 170 negozi di proprietà della catena Fiorella Rubino, per l'intro-

duzione di un sistema di tracciatura dei singoli prodotti, tramite etichettatura con chip RFID. Questo consentirà di identificare ogni capo con lettura a distanza, così da snellire la gestione dei prodotti e ottenere inventari più precisi, con benefici per la logistica e le vendite. Un terzo progetto, implementato sulle reti Fiorella Rubino ed Elena Mirò e sviluppato in collaborazione con Evopricing e Università di Torino, riguarda un nuovo processo integrato di riassortimento dal magazzino centrale e movimentazione tra negozi: una sorta di «borsino», che combina dati quantitativi e sensibilità del personale di vendita, sfruttandone la capacità predittiva.

«L'innovazione rappresenta una componente sempre più importante all'interno del nostro nuovo percorso» spiega Hans Hoegstedt, nuovo CEO di Miroglia Fashion. «Con questi progetti vogliamo portare soluzioni "4.0", come quelle di cui si parla nel settore industriale, anche nel retail, utilizzando la tecnologia e il digitale per offrire una shopping experience più ricca e migliorare l'efficienza dei nostri punti vendita. Con il programma Retail 4.0 la tecnologia valorizzerà al massimo il potenziale delle nostre persone e la loro conoscenza dei bisogni e delle aspettative delle nostre clienti. Il progetto si inserisce all'interno del piano "300 in 300", che prevede un investimento di 15 milioni di euro per rinnovare l'immagine di 300 negozi Miroglia Fashion in 300 giorni».

• www.mirogliogroup.com •



Il modello Amalia 105 di Bruno Magli

BRUNO MAGLI

IL RILANCIO anche sul nostro mercato

Bruno Magli è un marchio di calzature artigianali destinate a un pubblico in grado di apprezzare la qualità, il design e l'eleganza impeccabile. La sua storia ha avuto inizio nel 1936, in un piccolo seminterrato di Bologna, fino all'affermazione sull'intero territorio nazionale. Nel 2015, a causa della difficile congiuntura economica, il brand è stato acquisito dalla statunitense Marquee Brands (braccio operativo del fondo Neuberger Berman). Oggi Marquee Brands ha firmato un contratto di licenza con la storica azienda marchigiana Aldo Brùe che produrrà le collezioni Bruno Magli per Europa, Russia e Paesi dell'ex Unione Sovietica. Una forte rete organizzativa e commerciale, inoltre, permetterà al brand di penetrare i mercati più strategici quali Europa, Russia, Hong Kong e quello asiatico. Gli obiettivi per il futuro prossimo sono il consolidamento negli Stati Uniti con focus particolare su New York e un programma retail che prevede l'apertura nei prossimi mesi di un negozio monomarca a Milano, per poi proseguire in altre importanti città europee.

• www.brunomagli.com •

AVM 1959

UN NUOVO NOME E UN FUTURO che riparte dalle origini e punta alla Qualità Totale

Leader nel settore dell'occhialeria internazionale, AVM 1959 produce 19 collezioni, che vengono distribuite in oltre 85 Paesi. Tra i marchi di proprietà: Mila ZB, Hally & Son, Rh+, Trudi, Polygon, Opposit, Try, Greater than Infinity. Tra quelli in licenza: Vivienne Westwood, Missoni, Moschino, illi-i.Optics by Will I Am, Kiton, Love Moschino, M Missoni, Replay, Mariano di Vaio e Anglomania. Nel 2016 ha scelto di disegnare il proprio futuro «ripartendo dalle origini». Ha, infatti, trasferito la sede a Volta Mantovana, nello stabilimento dove l'azienda è stata fondata nel 1959, e ha cambiato nome: da Allison a AVM 1959 (Allison Volta Mantovana 1959). È iniziato, dunque, un nuovo corso che riguarda il nome, il logo e la sede, ma soprattutto l'indirizzo strategico che guiderà l'azienda

nei prossimi anni e che prevede l'investimento di importanti risorse per raggiungere la Qualità Totale. Una condizione di eccellenza che si costruisce nel tempo, con umiltà, un processo già iniziato per Allison e che si completerà in un'ottica di lungo periodo.

• www.avm1959.com •



Un modello Mila ZB prodotto da AVM 1959

PROGRESSIO/ALCEDO

Alcedo rileva la partecipazione di Progressio in DUPLOMATIC OLEODINAMICA

Alcedo SGR, attraverso il Fondo Alcedo IV, ha investito 27 milioni di euro nel capitale sociale di Diplomatic Oleodinamica, società leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di valvole, cilindri, pompe e sistemi per l'oleodinamica, nonché di prodotti per il mercato dell'elettromeccanica. Alcedo ha rilevato la partecipazione da Progressio, che la deteneva dal 2013 attraverso il Fondo Progressio Investimenti II. Roberto Maddalon, amministratore delegato e azionista di Diplomatic Oleodinamica, rimarrà alla guida dell'azienda come presidente.

Con un fatturato di circa 70 milioni di euro, Diplomatic Oleodinamica opera attraverso cinque siti produttivi in Italia, uno negli Stati Uniti e uno in Cina. Per Progressio si tratta del quarto disinvestimento del Fondo Progressio Investimenti II; recentemente Progressio ha lanciato la raccolta del nuovo fondo Progressio Investimenti III, con un target a 225 milioni di euro. Per Alcedo, invece, si tratta del quarto investimento con il Fondo Alcedo IV da 195 milioni di euro, la cui raccolta è stata completata a maggio 2016.

• www.progressiosgr.it • www.alcedo.it •



Hans Hoegstedt, nuovo CEO di Miroglia Fashion

Fisco, Risparmio & Previdenza

63

LA POSTA



Massimo Fracaro
Scrivete a:
L'Economia
Via Solferino 28
20121 Milano
corsoldi@rcs.it
www.corriere.it

FONDI PENSIONE

Un anticipo per comprare casa ai figli

Mio marito è iscritto ad un fondo complementare di categoria. Mi è stato detto che è possibile ottenere una somma in anticipo. E' nostra intenzione aiutare la figlia (prossima al matrimonio) nell'acquisto dell'appartamento in cui andrà ad abitare. E' possibile ottenere altre somme?

Lettera firmata — via email

Sì, si possono chiedere anticipi ai fondi pensione. Le anticipazioni sono trattate in misura diversa a seconda delle loro finalità. Per affrontare spese mediche per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche, a fronte di gravissime situazioni inerenti l'iscritto, il coniuge o i figli non è prevista alcuna anzianità: quindi gli anticipi si possono chiedere in ogni momento. Il massimo concedibile è pari al 75% del maturato e si è soggetti a un'aliquota del 15%, con riduzione dello 0,3% per ogni anno di partecipazione eccedente il quindicesimo, con un limite di riduzione del 6%. Per l'acquisto della prima casa per sé e per i figli è richiesta un'anzianità di adesione di almeno otto anni e il massimo concedibile è pari al 75% del maturato. Sull'importo erogato si applica una ritenuta a titolo d'imposta del 23%. Per ulteriori esigenze degli aderenti (per esempio, viaggi, studi all'estero e così via) è richiesta un'anzianità di adesione di almeno 8 anni. Il massimo concedibile è pari al 30% del maturato e sull'importo erogato si applica una ritenuta a titolo d'imposta del 23%.

I Gnogosaurs di Andrea Venier



CONDOMINIO

Il fondo anti-morosità

L'amministratore intende costituire un fondo per la gestione finanziaria giustificato «per condomini ritardatari e morosi». E' legale?

Lettera firmata — via email

La costituzione di un fondo comune per sopperire alla morosità di uno o più condomini richiede il consenso di tutti i proprietari. Il secondo comma dell'articolo 63 delle disposizioni di attuazione del Codice civile sancisce la responsabilità sussidiaria fra i condomini. In base ad essa i creditori del condominio possono agire, per il recupero del dovuto, nei confronti dei soggetti in regola con i pagamenti, solo dopo aver escusso i condomini morosi, ossia dopo aver esperito senza esito l'azione giudiziaria nei loro confronti.

SUCCESSIONI

Quando i figli subentrano ai genitori

In caso di morte di persona nubile con una sorella in vita e con 3 nipoti figli di 2 fratelli già morti chi vanta diritti ereditari? Solo la sorella o anche i 3 nipoti?

Lettera firmata — via email

In assenza di testamento l'eredità si dividerà in tre quote uguali. Una alla sorella vivente e le altre due ai figli dei fratelli già morti, i quali ereditano

la quota che sarebbe spettata ai rispettivi genitori. Naturalmente è possibile redigere un testamento, con il quale destinare l'eredità in modo diverso rispetto a quanto previsto per la successione legittima.

DICHIARAZIONE REDDITI

La cedolare secca per gli affitti 2016

Ho affittato, con decorrenza aprile 2016, un appartamento a canone libero regolarmente registrato e con scelta della cedolare secca. Adesso devo pagare sia il saldo che l'acconto? Con che codici?

Lettera firmata — via email

Nella dichiarazione dei redditi, Unico 2017 per l'anno 2016, dovrà indicare l'importo del canone d'affitto (escluse le o spese) relativo al periodo 1/4/2016-31/12/2016. Con modello F24 deve versare entro il 30 giugno 2017 la cedolare del 21% per il 2016, codice tributo 1842 (saldo) anno 2016. Entro la stessa scadenza va versato anche il primo acconto (codice 1840 anno 2017), pari al 38% della cedolare del 2016. In alternativa, può versare il tutto entro il 31 luglio con maggiorazione dello 0,4%, oppure rateizzarla fino a novembre. Il secondo acconto 2017 (pari al 57% della tassa del 2016) si pagherà al 30 novembre 2017 (codice 1841). Se invece presenta il 730 in quanto dipendente o pensionato, la cedolare viene trattenuta direttamente dal sostituto d'imposta.

DETRAZIONE 50%

Lavori in condominio e 730 precompilato

Sono comproprietario con mia moglie, incapiente ma fiscalmente non a mio carico, di un appartamento in un condominio nel quale nel 2016 sono stati eseguiti lavori straordinari sulle parti condominiali. L'amministratore mi ha già consegnato la documentazione relativa alle spese sostenute e, al contrario del passato, le ha suddivise al 50% con mia moglie come da quota di proprietà dell'immobile. Questo pregiudica la possibilità di scaricare la spesa interamente a mio nome nel prossimo modello 730?

Lettera firmata — via email

È sempre possibile modificare il modello 730 precompilato perdendo però il vantaggio che non potranno essere effettuati controlli formali o documentali della dichiarazione. In questo caso, però, la correzione è opportuna. In tema di comunicazione da parte dell'amministratore, l'Agenzia delle Entrate nelle proprie Faq ha chiarito che l'amministratore comunica alla banca dati, quale soggetto a cui è attribuita la spesa, colui che gli è stato indicato come tale dal proprietario. In assenza di comunicazione, l'amministratore indica semplicemente quale soggetto a cui è attribuita la spesa il proprietario medesimo. Per il futuro è consigliabile avvertire l'amministratore.

Le scadenze della settimana

L	M	M	G	V	S	D
27	28	29	30	31	1	2

30 giovedì

Ravvedimento sprint

Ultimo giorno per sanare i versamenti scaduti il 16 marzo, con la sanzione dello 0,1% per ogni giorno di ritardo, oltre agli interessi dello 0,20% annuo.

31 venerdì

Invalidi civili

I titolari dell'indennità di accompagnamento devono denunciare all'Inps, con la compilazione di un apposito modulo, se sono ricoverati gratuitamente in strutture pubbliche.

Registrazioni Iva

Scadono i termini per le registrazioni di fine mese.

Denuncia retributiva

Occorre trasmettere all'Inps via Internet la denuncia riguardante i pagamenti effettuati nel mese precedente a dipendenti e collaboratori parasubordinati.

Certificazioni

Scade il termine di rilascio alle persone fisiche della Certificazione Unica (CU), riguardante i redditi da lavoro dipendente e assimilati, provvigioni e redditi da lavoro autonomo loro corrisposti nel 2016 e le ritenute operate, della certificazione degli utili e proventi equiparati (CUPE), corrisposti nel 2016 e delle ritenute operate.

Contratti di locazione

Se non si è optato per la cedolare secca, deve essere versata l'imposta annuale di Registro del 2% sui contratti di affitto di durata superiore a 30 giorni, sottoscritti all'inizio del mese, se nuovi e redatti in forma scritta, con inizio dalla stessa data se verbali e per quelli rinnovati.

Contributi volontari

Scadono i termini per il versamento relativo al quarto trimestre 2016. Il versamento si effettua: utilizzando il bollettino Mav o il sistema Rid di addebito sul proprio conto, previa richiesta, telefonando al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento con la carta di credito, oppure online (www.inps.it, Portale Pagamenti).

Modello Unico

Ultimo giorno per presentare in via telematica, direttamente o tramite gli intermediari autorizzati, la dichiarazione dei redditi (modello Unico 2016) per i redditi 2015, da parte degli eredi, relativa alle persone decedute tra il 1° giugno 2016 e il 30 settembre 2016.

Rottamazione cartelle

Presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata presso gli sportelli di Equitalia Servizi di riscossione oppure inviando il modello, insieme alla copia di un documento d'identità, alla casella Pec della competente Direzione regionale di Equitalia Servizi di riscossione. Possibile proroga al 21 aprile.

Tasse automobilistiche

Pagamento del bollo auto e per ciclomotori, e autoveicoli di potenza fiscale oltre a 35 KW (con scadenza del bollo a febbraio 2017), per chi risiede in regioni che non hanno stabilito termini diversi. Per la Lombardia non è dovuta la tassa sui ciclomotori. Chi è in possesso di auto con potenza superiore a 185 Kw deve pagare il superbollo, pari a 20 euro per ogni kilowatt che eccede i 185 Kw, ridotto al 60%, 30%, 15%, rispettivamente dopo 5, 10 e 15 anni dalla data di costruzione (non più dovuto dopo 20 anni). Il versamento del superbollo si esegue tramite modello F24 - Versamenti con elementi identificativi, con esclusione della compensazione, con modalità telematica, per i titolari di partita Iva ovvero presso banche, poste, agenti della riscossione o mediante i servizi di pagamento online per tutti gli altri (tra cui i privati). Il codice di versamento è 3364 - Addizionale Erariale alla tassa automobilistica.

Revisione auto e moto

Vanno sottoposte a controllo le auto immatricolate nel 2013 con data della carta di circolazione compresa tra il primo e il 31 marzo. Da sottoporre a revisione anche le auto già revisionate, sempre in marzo, nel 2015. La scadenza riguarda anche le moto immatricolate e i ciclomotori.

Immobili & Business

Annunci immobiliari by trovocasa®

PREGIOCASE.COM

CASE SEMPLICEMENTE BELLE.

zampediverse

IMMOBILI DI LUSSO, A PORTATA DI CLICK.

pregio®
CASE SEMPLICEMENTE BELLE
www.pregiocase.com



CORRIERE DELLA SERA

Immobili & Business

LE DINAMICHE DEL MERCATO

65



Gli agenti sono più ottimisti

Nel terzo quadrimestre del 2016 il Fiups, l'indice che misura il sentiment dei professionisti dell'immobiliare promosso dall'Università di Parma e Sorgente Group è tornato a crescere, passando a 19,62 contro i 19,14 del periodo precedente (+0,48%). Il 53% del panel dei 200 operatori interpellati vede prospettive di miglioramento per l'immobiliare e il 60% è ottimista sull'economia italiana.



Prezzi, venditori meno golosi

A fine febbraio i prezzi richiesti per le case erano più bassi del 5,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Lo rileva uno studio del portale idealista.it, secondo il quale su base mensile però la diminuzione è molto rallentata (-0,3% su gennaio). Il calo riguarda soprattutto i comuni di minore dimensione. A Milano, infatti, il calo annuo è stato solo dell'1,1%, a Roma dello 0,7% e a Napoli dello 0,8%.

34%

i prestiti per ristrutturare

Oltre un terzo dei finanziamenti erogati è finalizzato alla ristrutturazione immobiliare secondo prestitionline.it. Il valore è in linea con quelli dell'ultimo triennio ed è spinto dalle agevolazioni fiscali.

Lo studio

A Milano il lusso vale almeno un milione

Gabetti e Nomisma hanno fatto i conti in tasca alle quattro zone dove le case costano almeno 7 mila euro al metro quadrato. E gli affitti...

di Gino Pagliuca

Ad alto standing

Le iniziative top a Milano. Gli immobili di lusso nuovi in vendita, prezzi al metro quadrato riferiti ai piani tra il secondo e il quarto

	Unità totali	Classe energetica	Prezzo		
			Min	Max	
Via Cusani 5	31	D	10.000	13.500	
Porta Nuova*	400	A	8.700	13.500	
Via Senofonte 1 (City Life)	470	A	8.600	12.800	
Piazza Santo Stefano 12	7	C	10.500	12.500	
Via Moscova 38	12	A+	10.400	11.900	
Via Pantano 26	18	G	8.400	10.400	

*dato medio tra gli edifici di via De Castella, Piazza Autenti e Viale Liberazione, vengono considerati i costi dei piani intermedi oltre al quarto piano

I valori di vendita...

Prezzi al metro quadrato escluse le punte di mercato

Zone	Ristrutturato			Da ristrutturare	
	Min	Max		Min	Max
Quadrilatero	11.000	13.000		9.000	11.000
Centro Storico	7.500	8.500		6.000	7.000
Brera	8.000	10.000		6.500	7.500
Magenta - Pagano - Castello	7.000	8.500		5.500	6.500
Palestro - Duse	9.000	10.500		7.500	8.500
MEDIA	8.500	10.100		6.900	8.100

Fonte: Sant'Andrea - Nomisma

La mappa

Le caratteristiche socio urbanistiche delle zone top

Zona	Quota proprietari	Quota stranieri	Epoca costruzione edifici	
			Ante 1945	1946/1970
Quadrilatero	38,4%	15,0%	63,4%	33,3%
Centro Storico	60,8%	8,0%	51,4%	38,7%
Brera	55,4%	8,4%	58,0%	35,4%
Magenta Pagano Castello	52,0%	9,3%	78,8%	18,3%
Palestro Duse	45,9%	14,8%	55,7%	43,9%
MEDIA	50,3%	11,1%	61,5%	33,9%

... e di locazione

Prezzi al metro quadrato/anno escluse le punte di mercato

Zone	Ristrutturato			Da ristrutturare	
	Min	Max		Min	Max
Quadrilatero	300	400		200	300
Centro Storico	220	300		180	220
Brera	220	320		180	220
Magenta - Pagano - Castello	170	250		150	180
Palestro - Duse	280	350		220	280
MEDIA	238	324		186	240

Che cos'è il lusso? Se si parla di immobiliare residenziale a Milano ci sono due parametri che per convenzione lo identificano: il costo unitario di almeno un milione di euro, il prezzo a metro quadrato del ristrutturato (o delle case da ristrutturare ma aggiungendo il costo del restauro) di almeno 7.000 euro. Evidentemente si tratta di un mercato molto più ristretto di quello che apparirebbe dagli annunci, dove l'aggettivo «lussuoso» si spreca. I prezzi negli ultimi anni sono scesi e il calo è stato molto pesante soprattutto per gli immobili di piano basso, poco luminosi e senza posto auto. Ma anche il top si è venduto con sacrificio di prezzo da parte delle proprietà. Nella seconda parte dello scorso anno il trend è stato analogo a quello del resto della città, con prezzi che hanno registrato un andamento oscillante tra -2% e 0. Quest'ultimo dato è ricavabile dal rapporto che Sant'Andrea Luxury houses (gruppo Gabetti) ha realizzato in collaborazione con Nomisma.

Le aree

Se si parla di immobili usati le zone cittadine che soddisfano entrambi i requisiti del lusso sono tutte all'interno del Centro storico, e la domanda si concentra su quattro aree (Quadrilatero, Palestro, Brera, Magenta-Castello).

La più cara è il Quadrilatero, con prezzi di punta fino a 13 mila euro al metro per le case ristrutturate e fino a 400 euro al metro per anno per la locazione. Nella seconda metà del 2016 la flessione dei prezzi è stata maggiore in Corso Magenta (-2%) mentre a Brera e nelle zone meno richieste del Centro storico le quotazioni sono rimaste stabili. I prezzi rimangono comunque piuttosto trattabili perché lo sconto finale rispetto alla richiesta si attesta in media al 12% mentre i tempi per realizzare la vendita sono scesi a cinque mesi e mezzo, ma con punte fino a 8 mesi.

Le proprietà

Molti edifici sono ancora di proprietà di grandi famiglie milanesi o di soggetti istituzionali, al punto che la quota di inquilini nel Quadrilatero sfiora il 62% e a Brera arriva quasi al 45%. Tre le ragioni che spiegano percentuali di inquilini così elevate: la prima è la forte presenza di manager stranieri; la seconda è che nella tradizione

della buona borghesia milanese, certo un po' appannatasi negli anni ma non ancora del tutto sparita, si preferisce andare in affitto che comprare. La terza è economica: con l'aumentare del valore dell'immobile il canone di locazione a metro quadrato tende a scendere e aumenta la convenienza dell'affitto. Del resto 300 metri quadrati al Quadrilatero costano

Nella seconda metà del 2016 quotazioni stabili per il mattone di maggior valore nella città lombarda

no 10 mila euro al mese, una cifra enorme beninteso ma molto più abbordabile dei tre milioni e mezzo necessari per comprare la stessa casa. Il rapporto Sant'Andrea Nomisma analizza anche il lusso nuovo. In questo caso immobili che rispondono ai requisiti di prezzo si trovano anche in due aree immediatamente esterne al Centro storico, a Porta Nuova, dove i piani intermedi toccano i 13.500 euro e a Citylife, dove si arriva a 13 mila. Da notare che in centro alcuni cantieri in realtà consistono nella ristrutturazione a nuovo dell'esistente, dove talvolta giungere a prestazioni energetiche ottimali risulta problematico.

dove i piani intermedi toccano i 13.500 euro e a Citylife, dove si arriva a 13 mila. Da notare che in centro alcuni cantieri in realtà consistono nella ristrutturazione a nuovo dell'esistente, dove talvolta giungere a prestazioni energetiche ottimali risulta problematico.

Capitali & Affari

a cura di **Isabella Ruschena**
isabella.ruschena@yahoo.it

Sotto la Madonnina caccia agli uffici top

Forte la competizione a Milano per gli immobili commerciali prime. La capitale meneghina si sta infatti sempre più affermando come una piazza europea importante. Questa caccia all'immobile di qualità, mantiene una forte pressione al ribasso sui rendimenti che si attestano ora al 3,75% nel Central Business District. Secondo Bnp Paribas Real Estate, gli uffici rappresentano l'80% delle transazioni di questo comparto. Tuttavia l'interesse degli investitori si sta spostando sull'high-street retail.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Business, nel mondo canoni su del 2%

Stabili i fondamentali del mercato globale degli uffici. Secondo Jones Lang La Salle, i volumi di leasing nel 2016 hanno subito un ribasso del 3% rispetto all'anno precedente, nonostante le incertezze politiche ed economiche che offuscavano il panorama mondiale. Il tasso di sfritto mondiale è sceso per la prima volta dal 2008 all'11,9%. Il tasso di completamento degli uffici mondiale sarà il 37% più elevato quest'anno rispetto a quanto accaduto nel 2016. La crescita annuale dei canoni è stata mediamente del 2%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma, la sofferenza dei «piccoli»

Finalizzate le transazioni di uffici di piccole dimensioni a Roma (nella foto). Tutta colpa della mancanza di offerta. Le società private non trovano infatti il prodotto adatto, il settore pubblico rimane invece poco attivo nella sua politica di riorganizzazione e di realizzazione di uffici moderni che libererebbero spazi nel centro storico adatti ad essere riqualificati o riconvertiti. L'offerta rimane intanto stabile. Una situazione cristallizzata che non spinge i costruttori a lanciare nuovi progetti significativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ORA DI TROVARE L'IMMOBILE SU MISURA
PER IL TUO BUSINESS.
CERCALO SU L'ECONOMIA.



alb-actionbranding.com



Sfoglia gli annunci di IMMOBILI BUSINESS all'interno
de L'Economia e trova l'ufficio o il locale più adatto per la tua attività.

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA SOLO CON CORRIERE DELLA SERA.

Immobili&Business

Annunci immobiliari by trovocasa®

01

Vendita Uffici Milano

Quadrilocali

■ **MAGENTA** Corso - adiacente Palazzo Litta. Contesto di assoluto pregio, palazzo d'epoca con portineria, particolare ufficio di rappresentanza 136 mq, ristrutturato, pavimento in parquet, quattro locali, bagno, ripostiglio. Classe G, IPE 175 KWh/mq/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

■ **SAN BABILA** adiacenze - Via Durini. Splendido ufficio di 130 mq in palazzo signorile di pregio con portineria ubicato ad un piano alto. Le pareti divisorie vetrate creano quattro ampi uffici caratterizzati da ampie finestre, doppi servizi. Possibilità di scenografico open space. Cantina. Classe F, IPE 174,26 KWh/mq/a.

Capital 028023111
www.capitalrealestate.it

Cinque locali e oltre

■ **CADORNA** Piazzale adiacenze. Prestigioso interessante stabile intero indipendente, 1.000 mq circa, uso ufficio-commerciale-residenziale. Possibilità box. Classe G, IPE 78,24 KWh/mc/a.

SIGEI Srl 0229529361
sigeimm@tin.it

■ **CARDUCCI** - Cadorna. In storico palazzo d'epoca bellissimo ufficio di rappresentanza con proprio ingresso indipendente: 700 mq oltre cortile di proprietà con vari parcheggi. Ampie altezze interne, molto luminoso, internamente da ristrutturare. Classe G, IPE 164,27 KWh/mq/a.

Capital 028023111
www.capitalrealestate.it

■ **CRIVELLI** - Quadronno, immediate vicinanze del Policlinico. In prestigioso palazzo con giardino splendido ufficio 260 mq oltre magazzino. Ottime condizioni interne. Piano seminterrato con ampie finestre a tutta altezza, cablato, aria condizionata. Ideale studio medico-professionale, ambulatorio. Richiesta interessante. Classe G, IPE 173,26 KWh/mq/a.

Capital 028023111
www.capitalrealestate.it

■ **DUOMO** adiacenze - Missori. Esclusivo ufficio di rappresentanza, 330 mq: scenografica reception, altezze interne di quasi 5 metri e ampie vetrate sul verde, sala riunioni, tredici uffici, tripli servizi. Grande luminosità, arredato, impianti sofisticati, aria condizionata, riciccolo aria primaria, cablato, antifurto. Classe G, IPE 192,56 KWh/mq/a.

Capital 028023111
www.capitalrealestate.it

■ **ISOLA** - Garibaldi. In stabile moderno signorile, doppio ingresso, ufficio di circa 540 mq unico piano (parte magazzino) con passo carraio. Completano la proprietà una cantina e due posti auto a uso esclusivo. Euro 389.000. Classe G, IPE 104,67 KWh/mc/a.

Casanova 028690448
www.casanovamilano.com
info@casanovamilano.com

■ **REGINA MARGHERITA, 3** Viale. Adatto studio-abitazione, al piano rialzato, 180 mq, perfetti. Attualmente studio legale-commercialista. Elegante palazzo d'epoca con ascensore e portineria, sette vani, doppi ingressi padronali, divisibile. Terrazzo al piano, corpo interno. Aria condizionata. Box in affitto in Viale Caldara. Classe F, IPE 157 KWh/mq/a.

Gioia Bianchi Immobiliare 02711852
www.gioiabianchi.com

Open Space

■ **TORTONA** Via - angolo Via Cerano, fashion district. Vendesi ufficio-showroom di 260 mq composto da: ingresso-reception, tre saloni open space, tripli servizi. Ufficio dotato di impianti telematici, condizionamento-climatizzazione. Zona servita da mezzi pubblici di superficie, metropolitana, linea ferroviaria. Classe F, IPE 145,60 KWh/mq/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

Non specificato

■ **BUONARROTI** Disponiamo di uffici varie metrature da 46 mq a 225 mq. Possibilità box. Prezzi a partire da Euro 150.000 fino a Euro 860.000. Classe F, IPE 59,50 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3356708101
www.pellicciottaimmobili.it

■ **SENATO** Via. In stabile signorile, ufficio-showroom di circa 150 mq ristrutturato e libero da subito. Possibilità cambio destinazione d'uso in abitazione. Cantina di pertinenza. Disponibile a valutare contratti di locazione. Euro 1.200.000 trattabili. Classe G, IPE > 175 KWh/mq/a.

Level House 0245484831
www.levelhouse.it

■ **TORTONA** Soluzione indipendente su due livelli 233 mq commerciali. Posti auto. Euro 750.000. Classe F, IPE < 65 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3356708101
www.pellicciottaimmobili.it

■ **WASHINGTON** Spazio polifunzionale corpo interno di 450 mq al piano terra oltre piano seminterrato di 500 mq. Possibilità due posti auto. Richiesta Euro 1.100.000. Classe G, IPE 175 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

01

Affitto Uffici Milano

Cinque locali e oltre

■ **BUENOS AIRES** Corso - Piazza Argentina. In elegante palazzo d'epoca con ascensore, affittasi ufficio completamente ristrutturato di 190 mq, plurilocali, doppi servizi, impianti a norma, climatizzazione. Zona servita da metropolitana linee 1 e 2, mezzi pubblici di superficie, parcheggi. Classe D, IPE 38,31 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

■ **CADORNA MM** - Via Leopardi angolo Boccaccio, limitrofo Cadorna MM. In elegante palazzo d'epoca con servizio di portineria, ufficio di 165 mq, doppi ingressi, reception, sette ampi locali, servizi. Impianto di climatizzazione e impianti telematici. Zona servita da metropolitana, ferrovia, mezzi di superficie, parcheggi. Classe G, IPE 314,25 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

■ **CESARE BATTISTI** Via - davanti al Tribunale. Prestigioso ufficio di circa 230 mq. Accurato servizio di portineria. Terzo piano. Aria condizionata, cablato, sei locali oltre a reception, ampia sala riunione, stanza archivio e doppi servizi. Cantina e solaio di pertinenza. Classe G, IPE 192 KWh/mq/a.

Gioia Bianchi Immobiliare 02711852
www.gioiabianchi.com

■ **CRIVELLI** - Quadronno, immediate vicinanze del Policlinico. In prestigioso palazzo con giardino splendido ufficio 260 mq oltre magazzino. Ottime condizioni interne. Piano seminterrato con ampie finestre a tutta altezza, cablato, aria condizionata. Ideale studio medico-professionale, ambulatorio. Richiesta interessante. Classe G, IPE 173,26 KWh/mq/a.

Capital 028023111
www.capitalrealestate.it

■ **FORO BUONAPARTE** - Cairolì MM. Elegante palazzo con portineria e ascensori, ufficio 160 mq: ingresso-reception, salone open space, quattro ampi locali, ripostiglio, servizi. Impianto di climatizzazione e distribuzione dati. Zona servita da metropolitana, ferrovia, mezzi pubblici, parcheggi. Classe G, IPE 197,20 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

■ **REPUBBLICA** Piazza - Principessa Clotilde. In elegante palazzo con portineria e ascensori, affittasi ufficio di 250 mq, plurilocali. Impianti a norma, climatizzazione, rifiniture alto livello. Zona servita da metropolitane, stazioni ferroviarie, terminal aeroporti, parcheggi. Classe E, IPE 50,86 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

Open Space

■ **SAN BABILA** Ufficio open space di circa 210 mq. Richiesta Euro 60.000 oltre le spese. Classe F, IPE < 65 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3356708101
www.pellicciottaimmobili.it

■ **SEMPIONE** Corso - angolo Via Prina. In elegante palazzo di recente costruzione con portineria e ascensore, ufficio 300 mq in ottimo stato di manutenzione. Ampio ingresso-reception, open space, locale break, locale server, servizi, ripostiglio. Impianti di: climatizzazione-riscaldamento autonomo, distribuzione dati, elettrico. Classe G, IPE 65 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

Loft

■ **MEDAGLIE D'ORO** Palazzetto d'epoca interno a una corte, magnifico loft ristrutturato di 700 mq prevalentemente su un unico livello con ampie zone open space. Finestre e lucernari esaltano di luce gli spazi open. Possibilità anche in vendita. Classe G, IPE 175 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

■ **VALTELLINA** Via, adiacenze. Affittasi lofti ristrutturati a uso ufficio di 200-250-450 mq in ex complesso industriale di pregio architettonico. Posti auto di pertinenza. Zona servita da metropolitana linea 3, mezzi pubblici di superficie, parcheggi. Classe G, IPE 69,71 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

Non specificato

■ **CASTELLO** Piazza adiacenze. Intera palazzina d'epoca di circa 1.700 mq oltre seminterrati a uso uffici. Cortile interno. Anche frazionata. Libera subito. Classe G, IPE 175 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

■ **DONEGANI** Largo. Centralissimo, proponiamo in locazione ufficio di alta rappresentanza di 171 mq circa. Doppio ingresso. Box nello stabile. Euro 3.410. Classe G, IPE > 175 KWh/mq/a.

Level House 0245484831
www.levelhouse.it

Altri Usi

■ **ROVERETO MM** - Via Russo, vicinanze fermata metropolitana. In moderna palazzina recentemente ristrutturata a nuovo, ufficio-laboratorio leggero di 180 mq, open space suddivisibile, accesso pedonale indipendente e comodo accesso carraio per carico-scarico. Impianti a norma, riscaldamento, condizionamento. Posti auto. Classe E, IPE 48,02 KWh/mc/a.

Business Immobiliare s.r.l.
0267479625 - 026693583
www.businessimmobiliare.it

02

Vendita Negozi Milano

■ **BUONARROTI** adiacenze. Negozio quattro vetrine con canna fumaria, su due livelli. Libero subito. Possibilità box doppio. Richiesta Euro 650.000. Classe G, IPE 175 KWh/mq/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3356708101
www.pellicciottaimmobili.it

■ **FATEBENEFRATELLI** Via. In stabile signorile, showroom di 300 mq circa totalmente ristrutturato, su due livelli. Vetrine su strada. Attualmente locato. Ottimo investimento. Classe G, IPE 120,66 KWh/mq/a.

Level House 0245484831
www.levelhouse.it

■ **OBERDAN** Piazza. Al primo piano nobile di uno stabile d'epoca, particolare negozio di 210 mq circa con balconate. Possibilità cambio destinazione d'uso in abitazione. Attualmente locato. Classe D, IPE 30,40 KWh/mc/a.

Level House 0245484831
www.levelhouse.it

■ **PORTA NUOVA** Corso. Vendesi negozio due vetrine, recentemente ristrutturato con ottima attività ben avviata. Rendita mensile Euro 2.500. Classe G, IPE 175 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

02

Affitto Negozi Milano

■ **CAMINADELLA** Via - a pochi passi dall'Università Cattolica. Negozio con ampia vetrata espositiva di 65 mq con bagno. Libero subito. Euro 1.500 mensili. Classe G, IPE 175 KWh/mc/a.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

■ **PASUBIO** Viale adiacenze. In stabile d'epoca, negozio di 113 mq circa con quattro vetrine su strada. Ristrutturato. Libero da 1 maggio 2017. No buonuscita. Ottimo canone. Classe G, IPE 385,45 KWh/mq/a.

Level House 0245484831
www.levelhouse.it

05

Cessioni Attività Milano

■ **DE AMICIS** Cedesi attività di ristorazione con buonuscita, locale di 170 mq con strutture e attrezzature nuove e con benefici del comune di Milano. Canone mensile Euro 2.000 più le spese.

Studio Pellicciotta
0286457989 - 3483652368
www.pellicciottaimmobili.it

"I ricavi delle imprese digitalizzate aumentano fino al 26%"

(Fonte: George Westerman, Didier Bonnet, and Andrew McAfee, Leading Digital, Turning Technology Into Business Transformation, Harvard Business Review Press, 2014.)

Scegli Vodafone Ready Business Artigiani

Con il Catalogo digitale e il POS Sicuro gestisci i tuoi preventivi e accetti pagamenti ovunque.

Vieni nei nostri negozi
o vai su voda.it/rbartigiani

Vodafone
Power to you



IN PARTNERSHIP CON



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA